



ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO “VERDECITTA”**

(ex art. 15 della Legge 241/90)

TRA

il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (C.F. 97099470581), di seguito denominato anche solo “Ministero”, con sede in Roma Via XX Settembre n. 20, rappresentato dal Dott. Pietro Gasparri, Dirigente dell'Ufficio PQAI II, nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____ domiciliato per la funzione presso la sede del Ministero in Via XX Settembre n. 20, 00187 - Roma - delegato alla stipula con Direttiva Dipartimentale n. 2957 del 09 settembre 2019 (**Allegato 1**);

E

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, di seguito “CREA”, con C.F. 97231970589 e P.I. 08183101008, con sede in Roma Via Po n. 14, rappresentato dal Cons. Gian Luca Calvi nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, Commissario straordinario del CREA, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in

Roma (**Allegato 2**).

PREMESSO CHE

a) Il Ministero elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e per la pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale attraverso l'imprescindibile strumento della ricerca. A tal fine, promuove protocolli di cooperazione con enti di ricerca, in particolare il CREA, ed istituti di formazione;

b) il Ministero ha tra i suoi obiettivi primari la promozione di progetti di ricerca applicata volti a sviluppare le filiere produttive nazionali quali il settore florovivaistico, qualificatosi ormai come uno tra i più importanti settori dell'agricoltura dal punto di vista economico e sociale, sia per il numero di occupati che per l'attenzione alla salvaguardia della biodiversità e al rinnovo varietale attraverso sperimentazioni che rivestono un ruolo di miglioramento e selezione del patrimonio vegetale. Al settore florovivaistico è oggi inoltre riconosciuto un ruolo di valorizzazione dell'ambiente urbano, grazie alla riconosciuta capacità di assorbimento di CO₂ delle piante, all'intercettazione delle polveri sottili e alla creazione di barriere naturali fonoassorbenti. Recenti studi sugli effetti negativi dell'inquinamento sulla salute umana e sui costi sociali ed economici, confermano e promuovono il ruolo che le infrastrutture verdi rivestono nel migliorare la qualità ambientale (il microclima cittadino) con evidenti ricadute positive sulla salute psico-fisica dell'uomo;

c) il rafforzamento della ricerca nel settore agroalimentare (food) e nel comparto del verde ornamentale (no-food) ed il trasferimento dell'innovazione al mondo agricolo rappresenta una delle condizioni

essenziali per aumentare la competitività del settore primario e migliorarne la sostenibilità ambientale. L'obiettivo viene perseguito sia attraverso iniziative di innovazione della ricerca coerenti con la programmazione comunitaria e tramite la partecipazione a diversi consessi internazionali che favoriscono l'internazionalizzazione della ricerca ed il trasferimento delle conoscenze sia con l'individuazione di 6 aree nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR), al fine di favorire il rilancio di imprese in settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo;

d) il Ministero intende potenziare la produzione florovivaistica italiana dando visibilità al settore e valorizzando, nel contempo, la funzione sociale che tale comparto può assumere nelle città urbanizzate, favorendo il benessere e il mantenimento della salute dei cittadini. Il Ministero inoltre, in sinergia con gli obiettivi internazionali e nazionali a sostegno di tutte le possibili azioni di mitigazione dell'impatto dell'urbanizzazione sulle condizioni climatiche delle città quali il "bonus verde" introdotto nella scorsa legge di bilancio e prorogato per tutto il 2019, intende porre particolare attenzione alle azioni di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini su tali argomenti, al fine di aumentare le conoscenze degli stessi incoraggiando così l'adozione di comportamenti virtuosi;

e) il Ministero, al fine di sostenere la più ampia divulgazione della ricerca scientifica riguardo la filiera florovivaistica nazionale, ha deciso di realizzare un progetto sulla promozione della qualità dei prodotti florovivaistici italiani (fiori recisi, piante in vaso e piante arboree ornamentali) e sulla sensibilizzazione dei cittadini consumatori verso alcuni

principi fondamentali come il rinnovamento del verde urbano che si lega alla conoscenza delle diverse specie di alberature, e la loro miglior adattabilità, con la finalità, tra gli altri aspetti, di favorire la vendita di piante e fiori e rilanciare il settore stesso;

f) il Ministero, stante il carattere sociale e la natura di interesse pubblico del progetto di divulgazione ed applicazione della ricerca, ha ritenuto di assumerne direttamente l'attuazione avvalendosi, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della collaborazione istituzionale di Enti posti sotto la propria diretta vigilanza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze, risultano portatori di interessi comuni e già svolgono attività negli stessi settori oggetto dell'intervento, e in particolare di avvalersi del CREA, istituito con D.lgs. n. 454 del 29 ottobre 1999, recante riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'articolo 11, della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, il quale attribuisce al CREA la natura di persona giuridica di diritto pubblico;

g) il CREA è il principale Ente di ricerca italiano avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico, nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

h) il CREA ha, tra le proprie attività statutarie, lo sviluppo di azioni di innovazione tecnologica nei settori produttivi e di ricerca scientifica, il supporto e l'assistenza tecnico-scientifica e la consulenza ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali, la divulgazione scientifica e l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti

di ricerca;

i) il CREA persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei centri di ricerca in cui è articolato ed in particolare il Centro di ricerca Orticoltura e Florovivaismo (CREA-OF) svolge ricerche con approcci integrati e multidisciplinari per il miglioramento genetico, la valorizzazione della biodiversità, l'innovazione agronomica e la difesa ecocompatibile di specie coltivate in pieno campo e sotto serra, orticole, aromatiche, floricole-ornamentali, da biomasse, per l'arredo urbano e delle produzioni vivaistiche;

l) il Ministero, con nota n. 39611 del 3 giugno 2019, ha invitato il CREA, in ragione della propria competenza istituzionale, nonché, delle pregresse esperienze acquisite, a svolgere attività di divulgazione dei risultati scientifici raggiunti, sulle tematiche inerenti la filiera florovivaistica e, a presentare una proposta progettuale esecutiva/operativa dettagliata corredata da un preventivo dei costi e dal calendario di realizzazione delle attività programmate;

m) il CREA, con la nota n. 30339 del 24 giugno 2019 ha inviato al Ministero la proposta progettuale di ricerca relativa alla divulgazione scientifica della filiera florovivaistica italiana denominata *"Il rinnovo delle alberate nelle città: verde, bellezza e salute, il Made in Italy del florovivaismo italiano - VERDECITTA"*, in attuazione delle linee di indirizzo fornite dal Ministero, comprensiva dell'analisi delle spese vive per un importo pari a Euro 190.000,00 (centonovantamila/00), (**Allegato 3**);

n) il Ministero, con Decreto 11 luglio 2019, n. 50045, ha nominato una Commissione tecnica avente il compito di effettuare la valutazione della proposta progettuale di ricerca relativa alla divulgazione scientifica

presentata dal CREA;

o) la suddetta Commissione con verbale del 15 luglio 2019, prot. n. 51008, ha espresso parere favorevole in merito alla fattibilità della proposta progettuale;

p) l'art. 2, comma 2, dello Statuto del CREA prevede che *“per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente”*;

q) l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

r) in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ATTI ALLEGATI

Le premesse sopra riportate e gli allegati in esse richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra il Ministero ed il CREA per la realizzazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, del Progetto relativo alla divulgazione scientifica dei risultati raggiunti con i progetti del settore florovivaistico italiano

denominato: *“Il rinnovo delle alberate nelle città: verde, bellezza e salute, il Made in Italy del florovivaismo italiano - VERDECITTA”*, le cui modalità attuative sono descritte nel progetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 3 FINALITA’

Il Progetto ha lo scopo di:

- sviluppare e valorizzare la filiera produttiva florovivaistica nazionale e il ruolo che essa assume nella rigenerazione urbana attraverso la riduzione del calore, dell’inquinamento atmosferico e acustico, oltre alla possibilità di fruire di ulteriori benefici culturali, sociali ed economici;
- promuovere una educazione ambientale attraverso azioni di divulgazione e informazione per aumentare la consapevolezza del cittadino al fine di favorire l’adozione di comportamenti virtuosi;

ART. 4 - IMPEGNI DELLE PARTI

Nello spirito della cooperazione, ai fini della più efficace ed efficiente realizzazione del Progetto oggetto dell’accordo, le parti si impegnano vicendevolmente a:

- fornire a livello istituzionale ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- garantire ogni forma di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell’esecuzione delle attività;
- rimuovere ogni ostacolo amministrativo e procedurale ad esse imputabili;
- dare piena attuazione, nella realizzazione delle attività, alle disposizioni ed agli orientamenti nazionali e comunitari di riferimento.

Il Ministero si impegna a:

- rimborsare i costi sostenuti dal CREA come specificati nel Progetto;
- elaborare e successivamente analizzare i dati raccolti nelle giornate della manifestazione;
- assicurare ogni collaborazione in fase di espletamento delle attività progettuali degli addetti ai lavori;
- assicurare eventuali riunioni di coordinamento con il CREA e il CONAF e le Associazioni florovivaistiche nazionali prima e durante l'espletamento delle progettualità previste;
- costituire l'interfaccia con le altre Amministrazioni pubbliche, Regioni e Comuni, coordinandole anche nell'ambito del Tavolo tecnico del settore florovivaistico.

Il CREA si impegna a:

- dare attuazione al Progetto in linea con le finalità descritte, assicurando il proprio contributo tecnico, scientifico ed informativo, servendosi delle proprie strutture presenti sul territorio nazionale e avvalendosi di personale altamente specializzato sui temi riguardanti il Progetto al fine di garantire l'efficace ed efficiente realizzazione dello stesso;
- favorire la diffusione del progetto sul territorio;
- inviare, alla conclusione delle attività oggetto dell'accordo, una relazione tecnico scientifica sull'intero progetto e sui risultati complessivi raggiunti, corredata dalla rendicontazione contabile e analitica dei costi sostenuti e documentati così come previsto nel successivo articolato.

Il CREA assume la piena responsabilità organizzativa, tecnica ed economica per la realizzazione delle attività indicate e descritte nel progetto di collaborazione. Tali attività verranno coordinate dalla struttura centrale del

CREA e organizzate presso tutte le sedi periferiche indicate nel Progetto.

Il complesso della attività svolte dal CREA deve essere realizzato in stretta collaborazione con il Ministero, che coordina l'intero Progetto e, ove necessario, ne autorizza l'esecuzione delle azioni.

Il Ministero si riserva la facoltà di concordare con il CREA gli adattamenti e le modifiche necessari in relazione a eventuali criticità o necessità sopraggiunte, sempre nel rispetto e nei limiti dell'importo della dotazione finanziaria di cui all'art. 7.

Il CREA si impegna al rispetto delle modalità e della tempistica concordate per la realizzazione e gestione del Progetto, nonché al rispetto degli standard di qualità stabiliti.

ART. 5 – RESPONSABILI DELL'ACCORDO

Responsabili dell'Accordo sono, ciascuno per i propri ambiti di competenza:

- per il Ministero: dott. Pietro Gasparri;
- per il CREA: dott. Gianluca Burchi

ART. 6 - DURATA

Lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo dovrà rispettare quanto stabilito dal Progetto di cui all'Allegato "3". Le attività progettuali dovranno essere integralmente ultimate entro il 31 ottobre 2020. La rendicontazione amministrativa del progetto deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2020.

ART. 7 – MODALITA' DI RIMBORSO DELLE SPESE

Per la realizzazione delle attività previste nel Progetto, è riconosciuta al CREA, a titolo di rimborso delle spese sostenute e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, una somma pari a Euro 190.000,00

(centonovantamila/00), ripartita tra le voci indicate nel prospetto finanziario contenuto nell'All. 3 che sarà erogata secondo le seguenti modalità:

- il 60% alla sottoscrizione del presente accordo di collaborazione;
- il saldo a conclusione delle attività previste, previa presentazione di una formale richiesta di liquidazione corredata da una relazione tecnico-finanziaria sulle attività svolte e dalla rendicontazione contabile analitica dei costi nonché dalla documentazione attestante i pagamenti effettuati direttamente connessi al progetto, che sarà sottoposta all'esame di una Commissione *ad hoc* istituita che potrà espletare anche verifiche *in loco*.

Potranno essere riconosciute le spese per il personale soltanto se esterno e previa giustificazione del criterio di scelta dello stesso.

ART. 8 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si obbligano a mantenere riservate le informazioni di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo.

L'obbligo non concerne le informazioni che siano o divengano di pubblico dominio.

Ciascuna delle Parti è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente Accordo, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e

dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e nel Reg. (UE) n. 679/2016.

ART. 9 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

Il CREA utilizzerà la massima diligenza e le necessarie cautele al fine di evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone, alle cose, durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, mettendo in atto tutti gli adempimenti previsti per la sicurezza sul lavoro.

Il CREA, pertanto, assume ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati al Ministero ed a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente accordo allo stesso imputabili.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

Il CREA si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il CREA si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta del Ministero, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Il CREA dichiara, altresì, di essere in regola con gli obblighi previsti dall'art. 17 della legge 68/99, in materia di diritto al lavoro dei disabili.

ART. 11 - DIRITTO DI RECESSO

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente accordo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni, ma il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e il Ministero si impegna a corrispondere al CREA l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata risoluzione del rapporto.

ART. 12 - VALIDITA' ED EFFICACIA

Il presente atto è valido ed operante a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del presente accordo da parte degli organi competenti, ai sensi delle vigenti disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

ART. 13 - CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E

TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI E DEI FLUSSI FINANZIARI

In osservanza a quanto disposto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie", al progetto sopracitato è assegnato il seguente CUP ***J85J19000380001***.

In analogia a quanto stabilito in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, è inoltre previsto che gli strumenti di pagamento riportino, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma e ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto.

Le operazioni effettuate ai sensi del presente accordo non sono soggette a I.V.A. come previsto ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 633/72.

Art. 14 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione,

esecuzione e conclusione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Per il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica

Dirigente Dott. Pietro Gasparri

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Cons. Gian Luca Calvi

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990, in difetto di contestualità spazio/temporale e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Elenco allegati:

Allegato 1 – Direttiva Dipartimentale n. 2957 del 09 settembre 2019

Allegato 2 - D.P.C.M. 18 aprile 2019

Allegato 3 - Progetto relativo alla divulgazione scientifica della filiera florovivaistica italiana denominato *“Il rinnovo delle alberate nelle città: verde, bellezza e salute, il Made in Italy del florovivaismo italiano – VERDECITTA”* - prot. CREA n. 30339 del 24 giugno 2019